DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MASSICCIA MOBILITAZIONE CONTRO L'INTRANSIGENZA DEL PADRONATO

Scioperi da Torino a Terni in difesa del lavoro e per i salari

Pienamente riusciti gli scioperi dei metallurgici a Milano, Bologna, Modena, Ferrara

Dopo gli scioperi di martedì, altre manifestazioni di lotta si sono avute ieri a Torino. Mezzora di sciopero è stato effettuato dai lavoratori della *Fiat Ricambi* e su 1099 operai soltanto 9 hanno continuato il lavoro. Alla SPA vi è stata una fermata di un'ora con l'adesione di oltre l'80 per cento degli operai. Un ora di sciopero è stato effettuato alla RIV giacchè la direzione continua a mantenere la sua vergognosa posizione nei confronti della C.I. che aveva protestato in seguito a un grave attacco contro le libertà democratiche. Un'ora di sciopero si è anche avuta alla *Tubi metallici*, alla *Cimat* e alle *Ferriere*.

Numerosi scioperi si sono poi avuti alla *Mirafiori*. Le fermate sono state effettuate alla officina 17 (ove lavorano gli operai addetti alla lavorazione delle «500») per tutto il giorno, alle officine 29 e 30 (mezzora) alla officina 19 e in un reparto dell'officina 8.

Altre fermate in appoggio alle richieste salariali sono state effettuate alla *Zambelli*, *Bosco*, *Fispa* nonchè alla *Michelin*.

I metallurgici sospenderanno il lavoro, sempre per gli aumenti salariali, dalle 10 alle 10,30 di oggi in tutta la città e la provincia di Piacenza, mentre fermate di lavoro sono previste anche in alcune fabbriche di Reggio Emilia.

Oggi inoltre tutta la provincia di Pavia scende in sciopero generale dalle 16,30 per decisione unitaria della CGIL e della CISL, in segno di protesta contro il licenziamento di 206 dipendenti della Viscosa, nonchè contro i licenziamenti e le riduzioni di orario in molte altre fabbriche.

Lo sciopero di 14 mila lavoratori delle Acciaierie e delle fabbriche di Terni, Papigno e Nera Montoro è stato annunciato per domani, venerdì, dalle 15,30 alle 18. La manifestazione, indetta dai sindacati della CGIL, CISL e UIL, è rivolta ad impedire i 200 licenziamenti annunciati dalla TERNI.

Mentre da Siena giunge notizia della piena riuscita dello sciopero generale nelle campagne, effettuato in questi giorni contro l'ondata violenta di sfratti nelle aziende agricole, al quale si sono associate numerose aziende industriali della provincia, si apprende dal Mezzogiorno che lo sciopero delle tabacchine del Leccese e del Chietino è ripreso in pieno non appena è giunta la notizia delle scandalose tergiversazioni dei concessionari, responsabili del rinvio delle trattative aperte e sospese a Roma nella stessa giornata di martedì.

Da Ascoli si apprende, infine, che l'eroico sciopero dei 400 tessili di San Benedetto del Tronto, protrattosi per 33 giorni, è riuscito a smussare l'intransigenza padronale. Gli industriali si sono infatti impegnati ad accogliere le principali rivendicazioni di questi lavoratori e lavoratrici, che vertono principalmente sulla stipula di un nuovo contratto di lavoro, in base al quale sia bestiale supersfruttamento cui i posto termine alle condizioni di tessili di San Benedetto sono sottoposti.

Gli scioperi dei metallurgici

MILANO, 13. — Piena riuscita hanno avuto gli scioperi effettuati oggi dai metallurgici di Milano, Bologna e provincia, Modena e provincia, e Ferrara per gli aumenti salariali e altre rivendicazioni aziendali.

La massiccia partecipazione agli scioperi, indetti dai sindacati unitari, ha sottolineato il discredito delle organizzazioni scissioniste i cui iscritti si sono associati in massa alle manifestazioni di sciopero, varianti da due a quattro ore. L'astensione dal lavoro, a Milano, ha raggiunto livelli altissimi: il 98% all'Alfa Romeo, il 100% alla CGE, mentre, nelle altre fabbriche, le percentuali differiscono lievemente da queste due punte massime di partecipazione allo sciopero. Nelle fabbriche di Bologna le percentuali si aggirano intorno al 99, gli impiegati hanno partecipato agli scioperi nella misura media del 75%. A Modena la percentuale fluttua dal 95 al 100%. I 2000 e ottocento lavoratori metallurgici di Ferrara, infine, hanno partecipato allo sciopero in una misura variante dal 95 al 96%.

Interrotte le trattative per la scala mobile ai braccianti

Le trattative per la stipulazione del congegno di scala mobile da applicarsi ai salari agricoli hanno subito, nella giornata di ieri, una battuta d'arresto. I rappresentanti dei lavoratori, infatti, non hanno potuto accettare le pregiudiziali poste dai datori di lavoro relative alla base di partenza per l'applicazione del congegno e all'adozione come indice del costo della vita di quello attualmente usato dall'ISTAT anzichè di quello applicato dagli altri settori che hanno la scala mobile.

Pertanto le trattative sono state sospese, con l'intesa di demandare alle segreterie delle Confederazioni dei lavoratori e alle presidenze delle organizzazioni padronali, il compito di prendere i necessari e opportuni contatti nel tentativo di superare l'attuale punto morto.

Il fatto che gli agrari abbiano posto queste pregiudiziali è molto grave. I lavoratori della terra e quelli dell'industria, del commercio, dei trasporti, ecc., hanno diritto alla scala mobile soprattutto se si considera che i loro salari sono fra i più bassi oggi in atto.

Se il tentativo di superare gli ostacoli, proposto dai lavoratori, dovesse fallire, inevitabilmente la situazione nelle campagne, e non per colpa dei lavoratori, subirebbe un ulteriore inasprimento.

PER L'UNITA' DELLA GERMANIA E LA PACE DELL'EUROPA

Grotewohl chiede ai 4 Grandi la stipulazione di un trattato di pace

Copia della lettera inviata al governo di Bonn accompagnata da una nota in cui si specificano i motivi di interesse nazionale dell'iniziativa

BERLINO, 13. — Il governo della Repubblica Democratica tedesca ha sottoposto questa sera alle quattro potenze occupanti nuove richieste per un trattato di pace, concreta garanzia per mantenere la pace in Europa.

L'iniziativa è stata resa nota dal gabinetto del primo ministro Grotewohl dopo una seduta straordinaria svoltasi oggi.

Le richieste sono state avanzate per mezzo di quattro lettere identiche alle autorità sovietiche, francesi, inglesi e americane.

Nella sua dichiarazione Grotewohl ha riaffermato la volontà del popolo tedesco di opporsi risolutamente a qualsiasi tentativo di riportare in vita il militarismo ed ha aggiunto che «il popolo tedesco è perfettamente conscio della sua responsabilità nella guerra hitleriana, ma non ritiene di essere trattato nel giusto modo».

«Un trattato di pace per tutta la Germania, è detto nella dichiarazione, è necessario onde eliminare la divisione in due tronconi del paese e creare un unico Stato indipendente, democratico e amante della pace, per conservare e assicurare la pace dell'Europa, per impedire la rinascita del militarismo tedesco, per dare la possibilità al popolo tedesco di dedicare tutte le sue energie ad attività pacifiche e per assicurare alla Germania, su un piano di eguaglianza normali relazioni con tutte le altre nazioni del mondo».

In una nota che accompagna la copia consegnata al rappresentante della Germania occidentale a Berlino, Vockel, il governo della Repubblica democratica esprime la speranza che Bonn si «unisca a tale proposta che corrisponde ai desideri e agli interessi di tutto il popolo tedesco». Il governo di Berlino rileva inoltre che «a circa sette anni dalla capitolazione, la Germania non ha ancora il trattato di pace a cui ha diritto» e che «il popolo tedesco, a causa della divisione della Germania, non ha attualmente la possibilità di costituire uno stato unito, indipendente pacifico e democratico».

Il governo della Repubblica democratica tedesca sottolinea inoltre il fatto che gli alleati hanno garantito alla Germania mediante gli accordi di Potsdam, un trattato di pace e il ristabilimento della unità, ed hanno fatto intravedere la possibilità per la Germania di «occupare in futuro un posto onorevole nella famiglia dei popoli».

«Il popolo tedesco — continua la lettera — è perfettamente conscio della responsabilità che gli deriva dalla guerra hitleriana, ma non ritiene di essere trattato secondo giustizia. Esso non desidera di essere coinvolto in complicazioni o in conflitti internazionali, frutto degli sforzi di potenze guerrafondaie per sfruttare la mancanza del trattato di pace e la divisione della Germania allo scopo di fare scoppiare un'altra guerra mondiale».

La nota aggiunge che il trattato di pace è necessario per mettere fine alla divisione della Germania e permetter al paese una evoluzione pacifica che, pur conformandosi agli interessi nazionali, garantirebbe la pace in Europa. Il trattato — afferma inoltre la nota — è anche necessario per eliminare il pericolo di una rinascita del militarismo tedesco; esso permetterebbe inoltre al popolo tedesco di porre le sue forze al servizio di una ricostruzione pacifica e di ristabilire relazioni normali con gli altri popoli.

«Il governo della Repubblica democratica — sottolinea la nota — è fermamente deciso a realizzare i principii sopra esposti. Esso combatterà qualsiasi tentativo di fare risorgere il militarismo tedesco che minaccia di trascinare la Germania in una nuova guerra».

«Il governo della Repubblica democratica — conclude la nota —, confida che il governo sovietico prenderà in considerazione la richiesta di accelerare la conclusione del trattato di pace con la Germania ed esaudire a tale desiderio. Esso spera inoltre che gli alleati prenderanno una decisione favorevole permettendo così di porre fine alla anormale situazione che regna in Germania».

Proteste a Monfalcone per il processo di Lucca

MONFALCONE, 13. — Appena appresa la notizia della richiesta da parte del Procuratore generale alla Corte d'Assise di Lucca di gravi condanne per gli eroici partigiani friulani, convolti nei fatti di Porzus, vivissima indignazione si è sviluppata fra la popolazione e in particolare fra gli operai delle fabbriche. In numerose officine del nostro massimo complesso, il CRDA, fra le quali: tutto il reparto OMFA l'Officina Elettromeccanica, l'Officina addetti condutture, Gruppo addetti mensa, Officina Meccanica navale, Officina Calafati, Officina Ribattitori, Officina Carpentieri in ferro ecc., in affollate assemblee sono stati votati, sottoscritti e spediti telegrammi, mozioni e ordini del giorno nei quali si esprime profonda indignazione e si protesta energicamente contro il tentativo di colpire gli uomini, i principii e gli ideali della gloriosa Resistenza

La banda di Ginevra al Carnevale viareggino

VIAREGGIO, 13 — L'Ente Provinciale del Turismo comunica che al secondo grande corso mascherato che avrà luogo domenica 17 febbraio parteciperà il gruppo folcloristico dei conterini di Nicastro

Per sabato 16 febbraio è annunciato anche l'arrivo della banda comunale di Ginevra comprendente novantacinque elementi.

Caccia agli squali lungo la costa del Panama

CITTA' DEL PANAMA, 13. — Per accertare le cause della scomparsa, avvenuta recentemente in questa zona, del commerciante svedese Gosta Videgard, sono state iniziate intense ricerche in mare,

Siccome sembra ora probabile che il Videgard sia stato divorato dagli squali, è stata svolta una caccia degli animali, con sette imbarcazioni

NUOVO GRAVE ATTO DI INSENSIBILITA' DEI SENATORI GOVERNATIVI

I d.c. negano un acconto di 3000 lire a due milioni di pensionati dell'INPS

Interventi di Bitossi e Boccassi – Appassionato discorso di Fiore – Importanti interrogazioni di Adele Bei sulle tabacchine e di Terracini sugli albanesi illegalmente detenuti

Un appassionato intervento della compagna ADELE BEI, che ha svolto una interrogazione denunciando le brutali repressioni della polizia contro le tabacchine, ha caratterizzato la seduta mattutina del Senato. La senatrice comunista, dopo aver citato alcuni casi clamorosi di arbitrii e violenze commesse dalla polizia in provincia di Lecce nel vano tentativo di ostacolare la lotta delle tabacchine, ha esortato il governo ad esercitare la sua influenza per convincere i concessionari a giungere alla firma del contratto di lavoro. Dopo aver rilevato che anche in una riunione tenuta ieri presso il Ministero del Lavoro i concessionari hanno trovato pretesti a cavilli per prograstinare ogni decisione, ella ha dichiarato che lo sciopero delle tabacchine continuerà fino a che i padroni non accetteranno le legittime rivendicazioni della categoria. La Bei ha concluso chiedendo l'energico intervento del Governo per evitare il ripetersi delle violenze denunciate e dichiarandosi assolutamente insoddisfatta

Un'altra interrogazione interessante è stata quella svolta dal compagno TERRACINI per denunciare l'incarceramento in Italia dei suddetti albanesi condannati dai fascisti nel 1939 e nel 1940. Al ministro Zoli che aveva giustificato queste arbitrarie detenzioni degli albanesi come una rappresaglia per la condanna di alcuni fascisti italiani in Albania, il senatore comunista ha risposto sottolineando che gli albanesi trattenuti nelle carceri italiane furono giudicati e condannati da tribunali albanesi per fatti considerati reati dalla legge albanese e commessi in suolo albanese, mentre gli italiani detenuti in Albania, furono durante la guerra rappresentanti del governo fascista e si resero responsabili di fatti commessi in Albania, onde vennero giudicati dai tribunali di quel Paese. Non è quindi possibile porre a confronto le due situazioni senza trasformare una questione di diritto in un basso mercat

Il compagno Terracini ha pure protestato contro la proibizione di visitare le carceri militari fatta ai parlamentari annunciando un suo progetto di legge per modificare in senso democratico il regolamento carcerario militare.

Dopo che il compagno PALERMO ha protestato contro le arbitrarie assegnazioni di incarichi fatte dal Provveditore di Avellino per le scuole popolari senza tener conto delle graduatorie, il Senato ha respinto alcune domande di autorizzazione a procedere contro i compagni Spano, Li Causi, Mariani, Fantuzzi, Sereni e Lussu.

Nel pomeriggio, i d. c. si sono presi la rivincita sfogando il loro odio contro i pensionati della previdenza sociale. All'o. d. g. erano iscritti un progetto ministeriale sulla assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, ed un altro dei compagni Berlinguer e Fiore che provvede alla concessione in tutta urgenza di un acconto mensile di L. 3.000 ai pensionati della Previdenza Sociale.

In principio della seduta, il compagno BITOSSI ha chiesto l'immediata discussione di questo secondo progetto date le improrogabili necessità di quei pensionati. I d. c., essendo in minoranza, hanno fatto ricorso al sabotaggio facendo mancare il numero legale e provocando la sospensione della seduta. Alla ripresa, i d. c. sono accorsi numerosi per bocciare la proposta di discutere immediatamente la concessione dell'acconto.

Aperta così la discussione sul progetto ministeriale hanno parlato per primi il compagno socialista Locatelli, il quale ha, tra l'altro, indicato la fonte di finanziamento delle pensioni della Previdenza Sociale nella repressione delle evasioni fiscali clamorosamente denunciate in questi giorni, ed il d. c. Antonio ROMANO che ha chiesto l'estensione dell'assicurazione obbligatoria agli artigiani.

E' poi intervenuto il compagno BOCCASSI che, in un documentato discorso, ha dimostrato l'arretratezza della nostra Previdenza Sociale al confronto non solo delle democrazie popolari, ma perfino di Stati capitalistici come Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Svezia. Egli ha denunciato il fatto che il progetto ministeriale non prevede alcuna assistenza sanitaria per i due milioni di pensionati sociali, ed ha riaffermato il diritto dei pensionati alla piena previdenza e alla piena assistenza. Egli ha proposto un programma immediato per aumentare i fondi e decentrare l'assistenza ai comitati provinciali, assegnando ad essa l'80% delle disponibilità dell'Opera pensionati. Le sinistre — ha concluso Boccassi — sono pronte a intavolare con gli altri gruppi una discussione seria, onesta e costruttiva, ma se i d. c. insisteranno intransigentemente su questo progetto ministeriale allora voteremo contro per non tradire le promesse fatte ai pensionati e per non insabbiare una vera e reale riforma della Previdenza Sociale».

Ultimo oratore è stato il compagno FIORE il quale ha tenuta viva l'attenzione del Senato per un'ora e mezzo obbligando spesso il governo e la commissione a precisare alcuni punti controversi. Il senatore comunista ha dimostrato che l'attuale progetto mantiene il sistema della capitalizzazione e dei contributi personali precludendo la pensione agli operai e ai braccianti che non riescono a raggiungere un minimo di contributi. Il progetto assume un carattere antimeridionalista perché nel Sud un bracciante occasionale può percepire, dopo 23 anni di lavoro, ed un bracciante eccezionale dopo 50 anni di lavoro il minimo di pensione.

In realtà è che anche nel settore operaio nel 1950 per i contributi da versare all'INPS e all'INAM si è avuta una media elevatissima di inosservanze da parte degli industriali. Tale fenomeno, che assume particolare gravità nel meridione, ma che si verifica anche nel nord d'Italia, non è che la dimostrazione pratica e la conseguenza ultima di una situazione di estrema gravità, cui il disegno di legge attuale non porta rimedio alcuno.

Fiore ha quindi dimostrato che con questo progetto 500.000 pensionati non avranno aumenti, 709.000 ne avranno uno di L. 2.000 mensili e solo 80 mila potranno toccare un aumento di L. 7.000 mensili.

La discussione è stata rinviata alle ore 16 di oggi.

I piani di una nuova auto rubati dalla Ford in Germania

BERLINO, 13 — Un clamoroso furto è stato compiuto nella Germania occidentale: agenti della Ford hanno rubato il progetto di una nuova automobile, la «Olimpia 1953», che avrebbe dovuto andare in lavorazione nella prossima settimana alla «Opel Russels Heim»

A seguito del furto questa fabbrica ha licenziato 2300 lavoratori. Con la compiacente protezione delle autorità di occupazione la «Olimpia 1953» verrà prodotta in alcuni stabilimenti che la Ford possiede nella Germania occidentale

DOPO LA PROTESTA DEI PARLAMENTARI ITALIANI ALL'O. N. U.

Dichiarazioni dell'on. Giuseppe Nitti sulla sorte dei 34 eroi di Barcellona

Paese Sera, ha intervistato ieri il deputato liberale Giuseppe Nitti, il quale ha fatto parte di una delegazione che si è recata la settimana scorsa a Parigi per rimettere all'ONU un appello, firmato da numerose personalità del parlamento e della cultura, in favore di 34 antifranchisti arrestati durante i grandi scioperi di Barcellona. Della delegazione facevano parte, oltre all'on. Nitti, Giuliana Nenni e l'on. Roasio.

Dopo aver sottolineato che la macchina burocratica dell'ONU pose numerevoli ostacoli alla loro missione, l'on. Nitti ha dichiarato:

«Mercoledì 31 gennaio siamo stati cortesemente ricevuti dal dottore Beniamino Cohen segretario generale aggiunto dell'O.N.U. al quale abbiamo rimesso l'appello in favore dei 34 detenuti di Barcellona, appello, com'è noto, firmato da eminenti parlamentari italiani senza distinzione di parte.

— *Quale è stata la reazione del Segretario dell'O.N.U.?*

— Ho avuto l'impressione precisa ch'egli restasse profondamente impressionato dalla qualità delle firme, tra le quali figurano quelle di democristiani autorevoli come Alberti, Cingolani, Leone, Rapelli, Meda, Terranova, ecc., di liberali come Casati e Martino, di socialdemocratici come Saragat e Calamandrei, di socialisti come Nenni, Targetti, Santi, ecc., di comunisti come Togliatti e Longo, di repubblicani come Chiostergi e Ricci, in breve di circa 50 parlamentari di ogni partito uniti questa volta nella nobile difesa di alcuni diritti umani che il dittatore Franco tenta di calpestare profittando della abulia, anzi dell'acquiescenza delle Nazioni Unite.

Il dott. Cohen ci riferì come il caso dei 34 sia stato ultimamente portato davanti alla Commissione Sociale dell'O.N.U. durante la discussione sui «Diritti dell'Uomo». Ma la signora Roosevelt in nome della Delegazione statunitense si oppose alla discussione dichiarando che il caso... non era di competenza della suddetta Commissione. Come se i 34 lavoratori spagnuoli (i commenti sono miei e non del dott. Cohen) non meritassero di godere dei diritti umani proclamati con tanto fracasso dalla Carta delle Nazioni Unite. E naturalmente Trigve Lie appoggiò la tesi della signora Roosevelt riuscendo a trovare gli espedienti procedurali per rimandare la discussione. Ciò malgrado, il caso dei 34 lavoratori di Barcellona è stato e sarà ancora presentato nei Comitati e all'Assemblea dell'O.N.U. dai delegati delle democrazie popolari e da numerosi delegati dei paesi latino-americani.

— *Crede lei che questo movimento mondiale in favore dei lavoratori spagnuoli potrà essere utile? Sarà possibile salvare loro la vita?*

— Credo fermamente di sì. Come è noto i 34 lavoratori di Barcellona arrestati in seguito ad uno sciopero di carattere economico rischiano tutti la pena di morte. Ciò sembra incredibile eppure è così. Infatti il codice penale spagnuolo del 1944 prevede all'art. 219 che i colpevoli di «sedizione» saranno puniti con il massimo della reclusione o addirittura con la morte.

— *Qual'è stata la reazione di Franco di fronte a quest'azione internazionale?*

— Egli mostra di essere gravemente preoccupato anche perchè nella stessa Spagna si sono elevate autorevoli voci di protesta. Franco sente che non può più neanche contare sulla classe che lo ha finora sostenuto e difeso. Parte del clero, monarchici, industriali cominciano ad assumere atteggiamenti ostili nei riguardi della dittatura.

La nostra azione ha già ottenuto qualche successo. Sono stato informato che alcuni lavoratori sono stati liberati e che agli altri è stata accordata l'assistenza di avvocati civili.

Ma occorre perseverare nella lotta ed ottenere la liberazione di tutti i lavoratori ingiustamente detenuti nelle carceri franchiste. Anche se fossero condannati lievemente la loro vita correrebbe pericolo. Poichè secondo la «*ley de fugas*» attualmente vigente il personale carcerario o gli agenti della forza pubblica sono autorizzati di fucilare ogni detenuto colpevole di *tentativo di evasione*.

Terra ai contadini nella Cina del Centro-Sud

PECHINO, 13. — La riforma agraria procede con successo nella Repubblica popolare cinese.

Il giornale *Tienciangjihpao* informa che, nella Cina centro-meridionale, su un terriorio popolato da 50 milioni di abitanti, la distribuzione ai contadini delle terre già appartenenti agli agrari è stata intrapresa nel dicembre del 1951. Su un territorio abitato da 60 milioni di abitanti viene effettuato il controllo delle terre distrutte in precedenza. I contadini approvano calorosamente la riforma agraria, che li ha emancipati dal gioco dei latifondisti e degli usurai.

100 mila dollari di "indennizzo" chiesti a Mac Carthy da un suo agente

Il noto senatore americano pagava degli emissari per raccogliere informazioni sul «comunismo» dei diplomatici USA

WASHINGTON, 13. — Charles Davis, condannato l'anno scorso dal tribunale di Ginevra a 11 mesi di reclusione per «aver violato la neutralità svizzera fornendo ad agenti del sen. McCarty informazioni politiche relative a persone residenti temporaneamente in territorio elvetico», ha querelato il senatore stesso chiedendogli 100 mila dollari per danni e interessi.

Davis, che si trova ora a Washington, rinfaccia a McCarty di averlo sconfessato al momento dell'arresto da parte della polizia svizzera e di averlo «trattato da comunista». In realtà egli era stato ingaggiato nell'agosto 1949 dal senatore per recarsi in Europa e raccogliere informazioni di qualsiasi genere tali da far figurare l'esistenza di rapporti fra funzionari del Dipartimento di Stato e i «comunisti», onde permettere al senatore di lanciare attacchi diffamatori contro i suoi nemici politici, approfittando dell'atmosfera anticomunista che impera negli ambienti dirigenti americani.

Per compiere questa missione Davis è stato a Parigi, nel Belgio, in Italia, in Olanda, nel Lussemburgo e in Svizzera, mettendosi successivamente in contatto con vari cittadini americani anche essi agenti di MacCarthy e fra i quali ha nominato certo John Ferrand, commerciante di automobili, e tal Majorie Rubin residente a Genova.

Trecento balenotteri arenati alle Kyushu

TOKIO, 13. — In una piccola baia delle isole Kyushu, si sono arenati 300 piccoli balenotteri ed i pescatori ne hanno catturati già una cinquantina.

I cetacei sono giunti nella trappola da soli, inseguendo branchi

Diciassette morti a Tripoli nell'esplosione di munizioni

La sciagura è avvenuta mentre le vittime raccoglievano rottami di ferro

TRIPOLI, 13. — In seguito ad una esplosione provocata da persone che procedevano alla raccolta di rottami di ferro, proiettili e granate, si è registrata una grave sciagura con 17 morti ed un ferito grave nei dintorni di Tripoli.

La notizia che ha prodotto viva costernazione in tutta la popolazione, ha provocato pronte indagini da parte della polizia che nelle vicinanze del luogo del disastro ha rinvenuto depositi con migliaia di bombe inesplose che verranno scaricate in mare aperto.

Fino a tarda sera non si conoscevano maggiori particolari sulla spaventosa disgrazia che nella sua drammaticità sottolinea come, a sette anni dalla fine della guerra, ancora oggi si faccia sentire gli effetti letali degli ordigni bellici

Anche questa volta le autorità sono intervenute quando ormai era troppo tardi e ad esse risale la prima responsabilità di non aver provveduto a rimuovere dai centri abitati i pericolosi residuati di guerra che mietono ovunque vittime innocenti tra la popolazione civile.

50 convitati precipitano nella cantina sottostante

SPOLETO, 13 — In località Ponte, piccola frazione del Comune di Borgo Cerreto di Spoleto, mentre si stava svolgendo una festa danzante, per il cedimento di una stanza sita al primo piano dell'abitazione di tale Domenico Mari, le trenta persone che vi si trovavano, andavano a finire nel piano sottostante adibito a cantina. Molto lo spavento. Fortunatamente i feriti, il numero di 5, fra i quali il padrone di casa, non sono gravi ed è stato possibile medicarli sul posto. Essi sono Adriana Mattioli, di anni 18, Giulia Giovannini di anni 21, Franco Agostini di anni 22, Mario Pantani di anni 32, Domenico Mari di anni 44.

DECISO DAI DEMOCRISTIANI ALLA CAMERA

Accresciuto il numero degli ufficiali d'aviazione

La seduta che la Camera ha tenuto ieri pomeriggio è servita ad esaurire alcune questioni di non grande rilievo politico. Sono state innanzitutto negate, malgrado la opposizione dei democristiani, due autorizzazioni a procedere contro il compagno Ingrao, per reati di stampa, e una contro il compagno Saccenti per un altro reato politico. Altre sei autorizzazioni a procedere contro l'on. Ingrao e una contro l'on. Laura Diaz (PCI) sono state rifiutate all'unanimità.

Subito dopo è stata discussa ed approvata la legge che fissa le norme per l'elezione dei Consigli comunali nella provincia di Bolzano. L'Opposizione ha fatto valere le sue riserve per bocca degli on.li LUZZATTO (PSI) e TURCHI (PCI). Essi hanno annunciato la astensione dei gruppi di sinistra. La legge infatti, pur essendo diversa da quella che il governo aveva presentato in un primo tempo al Senato per defraudare la Regione Trentino-Alto Adige delle sue prerogative, limita i poteri della Regione negando ad essa il diritto di legiferare in materia elettorale. Il provvedimento prescrive il metodo di votazione (proporzionale con collegamento tra le liste ai fini della ripartizione dei resti) e impone al Presidente della Regione di fissare la data delle elezioni d'accordo con il commissario governativo.

La Camera ha quindi affrontato la discussione della legge che riordina i ruoli e fissa i nuovi organici degli ufficiali dell'Aeronautica. Gli on. GUADALUPI (PSI) e BOTTONELLI (PCI) con due interessanti e documentati interventi hanno dimostrato come questa legge sia stata emanata per la pressione degli Stati Uniti, prima ancora che sia varato l'ordinamento generale delle Forze Armate. Il carattere *atlantico* del provvedimento è comprovato, ha osservato il compagno Bottonelli, dal fatto che si aumenta di 631 unità l'organico degli ufficiali dell'Aeronautica senza che ve ne sia alcun bisogno.

Uccide il marito a colpi di zappa

MATERA, 13. — In contrada «Moleplano» Agri di Cirigliano, la ventiduenne Rosa Abbondanza, ha ammazzato a colpi di zappa il proprio marito Giovanni Forleo, di anni 24 I due stavano lavorando insieme in un campo quando la donna, che evidentemente aveva premeditato il suo tragico proposito alzava la zappa alle spalle del marito, vibrandogli quindi un colpo sulla testa. Una volta a terra essa infieriva poi sul suo corpo. La uxoricida si costituiva ai carabinieri di Gorgoglione dichiarando di aver ucciso per gelosia.

L'Oriente Express bloccato

LOSANNA, 13. — L'Oriente Express è giunto stamattina a Losanna con 10 ore di ritardo essendo stato blocacto dalla neve

Gli alimentaristi in agitazione

In seguito alla nuova interruzione delle trattative per il rinnovo del Contratto di Lavoro dei dipendenti dalle industrie alimentari, causata dalla Confindustria, si è riaccesa la agitazione.

Nel corso della riunione indetta dai rappresentanti della CGIL, della CISL e dell'UIL per il 14, sarà tracciata la linea d'azione comune.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa vendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano, Napoli, Chiaia 288. 9219-R

CELLULOIDE - PLEXIGLAS - BACHELITE - Prodotti sterilizzati - AMIANTO - Guarnizioni - Presso fabbrica - INDART - Palermo 29 - Roma. (4156)

ELIMINATE GLI OCCHIALI, con con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI - «MICROTTICA» - Via Portamaggiore 61 (777.435) richiedete opuscolo gratis!

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. AUTISTI AUTOTRENISTI!!! Otterrete patente governative rapidamente economicamente all'Autoscuole «Strano». Iscriveteri! Emanuele Filiberto, 60 - Reboria.

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Gallerie Mobili Salomoni eccezionale vendita propagandistica prezzi vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accertatevi! Unica occasione Portici Eneida, 47 (Cinema Moderno) Piazza Colarlesso (Cinema Edea).

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

DATTILOGRAFIA corsi domicilio con «Tastiera» meccanica brevettata lire 3.500. Istituto «Italia» Salita Grillo, 1

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico «ER. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali non soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-909 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11, 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
S. CARLO ALBERTO, 43 a 1° (Stz. S.M.Magg.)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

MALAFRONTE
Mobili ed arredamenti di classe
FACILITAZIONI
ROMA – VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 – ROMA

Deposito: SOCOMPRAL, Via C. Tavolacci, 1 - Roma, tel. 588.981